

Parma 17 Febbrajo 1872

DIREZIONE
DEL
R. ORTO BOTANICO
dell' Università
DI PARMA

Signat^o Sig.^r Professor

Ho a suo tempo il biglietto, e quindi la pregiata sua lettera ss. ecc. alla quale come meglio posso mi accingo ora a rispondere.

Rispetto al n° 1 non credo che Corula thyracantha sia siccome si Gymnosporium thyracanthum ma come lo benissimo che per gli sporidii non concenerati il fungo della canna posta teneri come un Gymnosporium. La figura del Conda non mi persuade però che sia G. arundinis, del quale non avendo esemplari autentici non posso dire di più. Potrebbe forse riferirsi a Popularia arund. m. Fr. Summa, ma nemmeno di questa ho esemplari. È da tempo che lo vado incontrando e l'ho riferito a Corula thyracantha non trovandoci differenza con quella che si ha sui zigomi del Gynodon dato però che anch' essa sia tratta — L'affidarsi che con queste quisquiglie ci si fa perdere la pazienza. Il 3. forse io ho perso le vestigia di una streama per un poritecio, ed anche

Dopo nuovo esame resto indeciso. Questo
non è Coryneum Kueferi il quale ha
stroma capioso e spore assai più grandi
e d'altra forma. Le Douglie riferisce
al Coryneum sarebbe affine a C. miris-
tictum il quale a detta del Cooke
ha l'aspetto di Hendersonia; ma ad Iffo
risulterebbe per le spore assai spesso crestate.

N° 11. Annatai da qualche tempo questo
fungillo Stictia Brucanthi sulla corteccia
senza che possa esser diverso da
Spenceria Gleditschiae Schwein., la quale
nella Schema degli Sporiacei Curati
e Delatouris è riferita ad gen. Cor-
cubitaris a cui sono assegnati sporidii
pluriloculari a legge echulosa. Ora
la nostra ha invece sporidii didimi
a legge semplici. Non so se Curati
abbia descritto Curcubitaris Gleditschiae,
ma l'ha pubblicata nella collezione
del Blatzsch II, 41 che soprattutto
non ho. Forse in seguito potrà di-
scerne qualche cosa d'altro.

N° 13. Ho per equivoco che l'annatai
affine a Valra Lanki meatai si aveva

aggiunto sulla capsula *Sper. it. p. 33*
che è quella appunto su cui exami-
mato e corrispondente a V. cerviculata -
la quale però mi par diversa per gli
ostiole più grandi tuberculosi e forse an-
che per la disposizione di pirenii

Intorno alla sua opinione sul genere
Marasmius convengo che vi sono alcune
specie, come appunto A. confluentis, A.
acuminatus e qualche altro, che non si
è mai sicuri a quale dei due generi
Agaricus e Marasmius debbanti attribuire.
Vero nel massimo numero dei Marasmi
la struttura è affatto diversa dagli Agar-
ici, ed Ella sa che i generi degli
Agarici leucospori sono soprattutto
separati per la struttura. Sappimen-
to Marasmius dovrebbe forse per la
stessa ragione andar compresi altri
generi e ricostruir forse l'antico
genere Agaricus. Probabilmente il La-
farpi si ridurrà ad uno studio com-
pletto delle specie controversi onde
ben stabilire ove siano da collocarsi
e da quali caratteri si possono riconoscere.

Veneto a Lucca
G. G. G. G.

È tanto cari il foglio di alla meglio ordine
gli argomenti non mi resta che a rinviare
e a ripubblicare con questa stampa

Visti con piacere il tuo Compendium
Prunorum e le nuove specie che vi
sono descritte. Il tuo piano è ragionevole
dabbio il migliori al di oggi; non
la grande difficoltà sta ancora nello
stabilire i rapporti metodologici, molti
di quali nel Guetel pajonni per lo
meno prematuri.

Gradirei pure, quando la piaccia far
vorrei, una rivista di quegli da lui
raccolti, e dal resto uno saggio di ri-
cambiata con qualche cosa di questi
contorni.

La Propolis alba Gr. mi per proprio
della -

Adorophanes Lundström non ho po-
tuto vedere. Il campione porta
Septoria Oxycanthae ed una polvere
nera che presenta fili torulacci. Due
questi ho vedute della grandi cellule
sporiche globulifere che potrebbero es-
sere per ardi incipienti di una
Erysiphe ma in tal caso non saprei
come collegarli coi fili predetti -
Fatto sta che ho scampato il campione
senza poter nulla concludere. Mi
pare però cosa meritabile di studiarlo.